

SOMMARIO

2-

il sole in una stanza
quadrata è meglio

3-

l'esperto risponde
consigli di marketing

4-

solaria news
i benefici dei raggi uv

5-

la manutenzione
PRINCIPI DI FUNZIONAMENTO

6-

conoscere il solarium
scegliere la qualità

7-

iso italia news
la sicurezza come valore assoluto

8-

zoom sui centri
SOLLEONE E COCCOSUN

il sole in una stanza

QUADRATA È MEGLIO la scelta delle parabole

La professionalità, per non dire la correttezza, di una casa produttrice di apparecchiature abbronzanti si evidenzia anche nella proprietà con cui vengono presentati gli elementi costitutivi dei suoi solarium. Ci riferiamo in particolare a quella che sembra l'ultima novità del settore e che in realtà con le apparecchiature abbronzanti non dovrebbe avere nulla a che vedere. Stiamo parlando delle cosiddette parabole dicroiche. Tale termine deriva da Dicroismo, ovvero la proprietà per la quale i cristalli dimetrici delle sostanze trasparenti scompongono la luce in due colori su assi perpendicolari l'uno all'altro. Da qui si evince che:

1) dicroiche possono essere solo le parabole in vetro;
2) con tale tipo di parabola si perde l'omogeneità della luce necessaria per un'ottima abbronzatura. Di conseguenza, le semplici parabole a forma circolare con superficie riflettente a specchio che molto spesso sono spacciate per dicroiche, in realtà non lo sono. Inoltre il loro impiego sulle apparecchiature abbronzanti compromette l'omogeneità della diffusione e quindi l'omogeneità dell'abbronzatura. È proprio alla resa di queste parabole già in circolazione che ci siamo dedicati con una recente sperimentazione, per valutarne pregi e difetti, e confrontarle con le parabole di forma quadrata o rettangolare. Le misure sono state realizzate con nostre strumentazioni certificate e tarate da laboratori esterni ai fini della certificazione CE. Una speciale attrezzatura ci consente la misurazione sistematica dell'emissione in punti specifici, riproducendo le stesse condizioni di misura per fonti diverse. Come riportato in fig.1, i campi di lettura sono riferiti a forme quadrate (di cm. 21x21 e 35 x35), per valutare l'uniformità delle emissioni delle lampade su tali superfici. Da una prima verifica (fig. 2 e 3) eseguita con parabola circolare del diametro di cm.26 in alluminio anodizzato e lampada da 1000 W, risulta:

- una elevata concentrazione dell'irradiazione nel punto centrale, pressochè uniforme in tutti i punti della superficie riferita al quadrato di 21 cm di lato;

- un considerevole calo (circa dell'80%) nei quattro vertici del Quadrato di 35 cm di lato, dovuto alla forma della parabola, che realizza un fascio di luce molto concentrato e circolare.

Lo spectroradiometro computerizzato, inoltre, rivela un'emissione UV di tipo 5 e oltre nel punto A, sia con lampada da 1000 che da 400 W; questo ci indica che con l'utilizzo di tali parabole è facile che i parametri della direttiva comunitaria non siano rispettati.

Da questi risultati, inoltre, si deduce che se vengono avvicinate più parabole circolari per la realizzazione di un gruppo abbronzante, si otterranno dei punti (nelle zone centrali dei fasci di luce) con emissioni elevate, e zone scoperte o meno intense agli angoli dei quadrati con una conseguente scarsa omogeneità di diffusione ed una conseguente abbronzatura a macchie di differente intensità (fig. 4).

Si evince che l'utilizzo di tali parabole circolari, definite erroneamente dicroiche, non assicura un'irradiazione uniforme.

La stessa prova effettuata su parabole quadrate e lampade della stessa potenza (fig. 5 e 6), ha evidenziato:

- una irradiazione uniforme su tutta la superficie dei quadrati, fino ai lati più esterni, con rese che superano anche di molto quelle delle parabole circolari. L'emissione, sia con lampade da 1000 UV che con lampade da 400 W, è di tipo 4 sia nel punto centrale A che in quello laterale D.

Se con questa tipologia di emissione vengono avvicinate più lampade uguali si ottiene un campo uniforme senza zone scoperte e senza concentrazioni elevate nelle sovrapposizioni dei fasci. Questa uniformità si traduce in una migliore gestibilità e in una maggiore sicurezza della seduta abbronzante.

Dott. Valentino Astolfi
Responsabile commerciale ISO Italia

l'esperto risponde

CONSIGLI DI MARKETING risposte alle domande on-line

In questo numero, il nostro esperto di marketing risponde ad una serie di quesiti inviati alla casella e-mail Consulenza Marketing del sito www.isoitalia.com, e che riteniamo di interesse generale.

- 1) È normale che un buon centro di estetica registri periodi di notevole calo?
- 2) Promozioni del tipo: lettino a E 7,00 anziché E 14,00 possono compromettere l'immagine di un centro di buon livello, con ottimi macchinari?
- 3) Qual è il numero giornaliero di sedute e qual è la percentuale di incremento mensile della clientela di un centro che si possa considerare ben avviato?
- 4) Qual è il mezzo pubblicitario più diretto ed efficace per un centro?
- 5) Come far progredire efficacemente e velocemente la propria attività in presenza di concorrenti agguerriti e vicini?

Gentile navigatrice, le invio di seguito le risposte ai suoi quesiti:

- 1) Sì, è fisiologico che un centro di abbronzatura registri periodi di calo (anche forti). L'abbronzatura è un settore il cui andamento dipende da fattori meteorologici e stagionali: ovviamente, d'inverno e nelle giornate di brutto tempo c'è più domanda; anche i giorni della settimana e le ore della giornata non registrano "consumi" costanti (si pensi al flusso del sabato pomeriggio in relazione a quello del lunedì mattina). Inoltre le mosse della concorrenza (promozioni, nuove aperture, campagne di comunicazione) portano spesso - almeno nel breve periodo - sensibili cali di vendite. Dunque che fare per correggere questi andamenti? Gli esperti americani di marketing direbbero: "Usiamo il marketing mix!", ossia le leve che il marketing ci mette a disposizione; possiamo agire sul prodotto/servizio (es. dare più sedute o un gadget in un certo periodo, in una certa fascia oraria, ecc.); sul prezzo (sconti, promozioni, ecc.); e sulla comunicazione (comuniciamo che questa è l'ora e il momento migliore per farsi una lampada perché...). Ancora, monitoriamo costantemente le mosse della concorrenza!
- 2) Le promozioni possono, anzi, devono

essere usate!!! Attenzione però: per non sminuire il prodotto e penalizzare l'immagine del centro è bene usarle in maniera appropriata. Una buona promozione deve avere un incentivo o "una formula incentivante" originale questo è molto importante e spesso fa la differenza tra una promozione di successo e una promozione banale e squalificante per il centro. Anche la scadenza è assolutamente da tenere in considerazione: se è troppo lontana e usata in maniera arbitraria proietta una immagine "di chi vuol vendere a tutti i costi". Infine la campagna e gli strumenti di comunicazione a supporto devono essere di buona qualità (la comunicazione è l'elemento portante dell'immagine!). Per garantire una buona veste grafica è ormai irrinunciabile l'apporto di un grafico, di uno studio o meglio ancora di un'agenzia di pubblicità. Se la promozione è fatta con questi canoni difficilmente può penalizzare l'immagine del centro: si pensi, d'altra parte, ai prestigiosi marchi di aziende di largo consumo che sfornano di continuo promozioni (es. operatori di telefonia o produttori di auto, ecc.): lo farebbero se ciò penalizzasse la loro immagine?

3) Dipende dagli obiettivi e dagli elementi del business plan che si è costruito: numero cabine, costo e piano di ammortamento delle attrezzature, prezzo e tempo medio della seduta, ecc. Con questi elementi si può individuare il punto di pareggio (break even) del centro e valutare se e quando il centro avrà un utile operativo.

4) Anche per individuare il mezzo pubblicitario più efficace è necessario disporre di elementi riferiti al territorio (es. la diffusione dei periodici, i dati di ascolto delle varie emittenti radio, i costi degli spazi, ecc.). Al riguardo può consultare i miei articoli apparsi sulla rivista Solaria (pag. 12 del marzo 2000 e pag. 6 giugno 2001), reperibili, tra l'altro, sul sito "www.isoitalia.com". In ogni caso, in base alla mia esperienza, ritengo che il "buchettaggio", ossia la distribuzione a tappeto di volantini nelle buchette della posta, sia un buon mezzo pubblicitario. Un ottimo strumento di comunicazione, molto mirato, è il marketing diretto (mi riferisco soprattutto al mailing). Spero che le risposte siano state esaustive. Saluti, e a presto.

Dott. Paolo Cappelletti
Direttore Marketing PIRAS srl

solaria news

I BENEFICI DEI RAGGI UV

negli USA una ricerca sugli effetti benefici dei raggi UV

La Boston University School of Medicine ha promosso una ricerca condotta dal Dr. Michael Holick sugli effetti positivi dei raggi ultravioletti. Lo studio evidenzierà gli effetti della ripetuta esposizione a dosi di luce solare simulata, simile a quella irradiata dai Solarium. Secondo Holick, dopo l'esposizione della pelle al sole, si innesta una serie di risposte che coinvolgono anche il sistema ormonale. "Comprendendo queste reazioni, sarà possibile individuare i benefici e i danni dell'esposizione al sole". Holick e il suo team di ricercatori stanno attualmente analizzando i risultati di biopsie della pelle di uomini e donne in perfetta salute e con caratteristiche epidermiche diverse, che si sono sottoposti a radiazioni ultraviolette tre volte alla settimana per tre mesi. Con l'uso di uno speciale apparecchio, Holick mira ad appurare l'attività dei geni misurando il numero di molecole RNA prodotte dai vari tipi di pelle. "Lo strumento ci permette di determinare accuratamente, per la prima volta, come i geni siano interessati dall'esposizione agli ultravioletti e alle radiazioni visibili simili a quelle solari". Holick è anche impegnato a studiare il sangue dei partecipanti per determinare i livelli di vitamina D prima e dopo l'esposizione, e a valutare le risposte del fegato e dei reni. Le misure della pigmentazione prima e dopo l'esposizione sono state confrontate attraverso l'utilizzo di uno speciale spettrofotometro. Secondo Holick, la maggior parte delle informazioni pubblicate dalla letteratura scientifica a proposito dell'esposizione al sole è negativa. "Tuttavia, è evidente che ci sono anche importanti effetti benefici. Speriamo, con il risultato di questi studi, di determinare quali siano."

FLASH NEWS

**Abbronzatura e sistema
immunitario**

Alternativamente, si sente dire che i raggi UV rafforzano o inibiscono il sistema immunitario. In realtà, sia l'una che l'altra affermazione hanno un fondamento di verità, come è vero che un bicchiere di vino fa bene e due fiaschi ti stendono. In altre parole, è una questione di quantità: durante una seduta abbronzante, il sistema immunitario di una persona si rinforza. Viceversa, se una persona esagera e si scotta, il suo sistema immunitario ne soffre. Se si scotta gravemente, magari a causa di prodotti ipersensibilizzanti assunti o applicati prima della seduta, il suo sistema immunitario può risultarne gravemente compromesso, con la conseguente incapacità di far fronte agli agenti esterni.

Melanociti, melanosomi
e raggi UV

Come si produce l'abbronzatura?

Perché la pelle diventa scura? Tutto comincia con i melanociti, che producono cellule chiamate melanosomi. Queste contengono melanina. Gli UVB stimolano i melanociti a produrre i melanosomi, e gli UVA contribuiscono a rendere scura la melanina contenuta nei melanosomi. Semplice, no? Ma è utile ricordare che non bisogna incrementare la produzione di melanosomi oltre i limiti dettati dal buon senso e dalle fisiologiche risposte cutanee: una scottatura non fa bene a nessuno.

Irritazioni della pelle
durante le sedute

Sporadicamente, si verificano casi di irritazioni della pelle conseguenti ad una seduta abbronzante. Spesso, si tratta di un'intolleranza alle sostanze igienizzanti usate per la detersione e la disinfezione delle superfici del solarium che vengono a contatto con la pelle. Si può ovviare a questo inconveniente rimuovendo i residui di tali sostanze con un panno umido prima che il soggetto sensibile entri nel solarium. Se l'inconveniente dovesse apparire piuttosto diffuso, forse la sostanza utilizzata è troppo forte, e bisogna cambiarla.

la manutenzione

PRINCIPI DI FUNZIONAMENTO

i componenti del solarium - parte terza

Proseguiamo in queste righe l'approfondimento delle caratteristiche funzionali delle componenti che permettono un corretto funzionamento e utilizzo delle lampade abbronzanti.

In termini di emissione, la resa di una lampada è influenzata:

- a. dalle condizioni di lavoro, che si possono riassumere in temperatura di esercizio e corrente di alimentazione;
- b. dalla parabola utilizzata e dalla tipologia di filtri che permettono di utilizzare solo le lunghezze d'onda utili all'abbronzatura.

Per la determinazione delle condizioni di lavoro di una lampada su una apparecchiatura bisogna considerare:

- la posizione della lampada in funzione dell'aria generata dalle turbine utilizzate per il raffreddamento delle lampade;
- la corrente di alimentazione determinata dalla reattanza posta in serie alla lampada.

L'aria per il raffreddamento delle lampade è una componente importante: in assenza di ventilazione si rischierebbe, nel giro di pochi minuti, la rottura dei filtri e il rigonfiamento dei bulbi delle lampade; ad ogni modo, la ventilazione deve mantenere le lampade entro una temperatura di

esercizio (sul bulbo in vetro) attorno agli 850°C circa (per le lampade che utilizza ISO ITALIA). Per ottenere una condizione del genere è necessario uno studio sui percorsi dell'aria all'interno delle apparecchiature in modo da creare equilibri stabili nelle varie zone dove sono posizionate le lampade. Ecco perché è molto importante utilizzare sempre lampade originali, in quanto per lampade diverse ci possono essere risposte diverse all'aria di raffreddamento.

Una buona funzionalità del sistema di ventilazione è determinata anche dalle prese d'aria situate nelle cabine di abbronzatura, e dagli impianti di espulsione.

Per quanto riguarda la corrente dobbiamo parlare di reattanze.

La reattanza è una componente, come abbiamo spiegato nel numero precedente, che interessa il circuito di alimentazione. Essa determina la corrente di funzionamento della lampada, in funzione della quale si ottiene una resa più o meno elevata; se si esagera nell'alimentazione della lampada per incrementare la resa all'eccesso si possono avere due effetti controproducenti quali: una riduzione della durata della lampada e un aumento del calore prodotto dalla lampada stessa.

Pertanto, anche a fronte di queste considerazioni, è sempre consigliato utilizzare lampade originali: per lampade differenti ci possono essere caratteristiche elettriche differenti che potrebbero compromettere il regolare funzionamento se non vengono rispettate.

Per le componenti che determinano il tipo di abbronzatura dobbiamo soffermarci su:

- parabole
- filtri

Componente molto importante nella resa di una lampada abbronzante al di là della composizione interna dei gas è la parabola. Per l'omogeneità dell'abbronzatura, la parabola deve avere una forma e una superficie riflettente che permetta una diffusione uniforme alla distanza dove si trova la persona durante le sedute abbronzanti.

Per la verifica di questa caratteristica è sufficiente uno strumento che rileva le irradianze, effettuando delle misurazioni alla stessa distanza dal gruppo solare e verificando i dati nei vari punti.

Non è però sufficiente avere una omogeneità dei raggi se non sono quelli giusti: una grande attenzione deve essere riservata alla tipologia dei filtri utilizzati. Di questi parleremo nel prossimo numero.

Fabio Rubín
Responsabile Tecnico ISO Italia

conoscere il solarium

SCEGLIERE LA QUALITÀ

La qualità del solarium, fattore di successo dell'attività

La scelta di un apparecchio per uso professionale è molto delicata. Per garantirsi la massima affidabilità, sicurezza ed efficienza del Solarium, si dovrà essere certi della sua qualità. I parametri utili alla definizione della qualità di un apparecchio sono, in gran parte,

stabiliti in normative internazionali, come la ISO 9000, che stabiliscono i modelli organizzativi che un'azienda produttrice deve adottare per ottenere la migliore qualità di prodotti e servizi e garantirla nel tempo. Tornando alle caratteristiche fondamentali di un Solarium di qualità, vediamo di definirli nel dettaglio. Cominciamo dalla sicurezza. Da un punto di vista tecnico, quando un apparecchio elettrico è realizzato in modo da non poter arrecare danni – nel caso dei Solarium, tali danni sono di tipo elettrico, o radiante, o meccanico - a persone o cose, ed è installato e utilizzato correttamente, è sicuro. Nell'Unione Europea la sicurezza del prodotto è un preciso obbligo di

legge, che scaturisce da specifiche Direttive Comunitarie [73/23/CEE, 93/68/CEE, ecc.]. Non solo: è in

vigore una Direttiva [85/374/CEE]

che stabilisce precise responsabilità del costruttore nei riguardi della sicurezza del proprio prodotto.

Un Solarium deve essere conforme

alle DIRETTIVE COMUNITARIE E

TECNICHE DI RIFERIMENTO, che

dal 1985 impongono requisiti

generali fondamentali, quali compatibilità elettromagnetica, sicurezza,

protezione dell'ambiente. Sul solarium deve essere apposta in modo visibile e indelebile la marcatura obbligatoria CE che attesta la conformità del prodotto alle direttive specifiche, e che richiede la semplice dichiarazione di conformità, con cui il fabbricante dichiara, sotto la propria personale responsabilità, e senza alcuna verifica di enti od organismi esterni alla struttura produttiva, che il prodotto è conforme ai requisiti essenziali delle direttive applicabili.

Il marchio di qualità TÜV, invece, è concesso all'azienda del produttore da un organismo esterno che effettua controlli e verifiche codificate.

L'apparecchio riporta alcuni "segni di riconoscimento" esteriori che l'acquirente può facilmente verificare. Il solarium deve essere sempre corredato del manuale d'uso, che deve contenere anche le precauzioni per la sicurezza (cautele da adottare nell'impiego, modalità installative, ecc.).

Meglio se vi è riportata anche la copia della "dichiarazione di conformità" alle Direttive Comunitarie applicate, emessa dal costruttore. Anche alcune precauzioni per la sicurezza devono essere riportate all'esterno dell'apparecchio. Deve esservi una targa dati con il nome ed il marchio del costruttore, con l'indicazione del tipo, modello e numero di matricola dell'apparecchio, del tipo di raggi UV (quattro sono i tipi

previsti dalle norme, 1, 2, 3 o 4, a seconda dell'energia radiante emessa dalle lampade e del rapporto fra raggi UV e raggi visibili), il tipo e la tensione di alimentazione. Nella targa dati o comunque in posizione visibile sull'apparecchio deve esserci la marcatura CE.

Attraverso la verifica della presenza di queste indicazioni si può stabilire l'aderenza del prodotto alle normative di sicurezza.

Prof. Dott. Ing. Pierluigi Pompili

Albo Ingegneri Prov. Firenze

iso italia news

LA SICUREZZA COME VALORE ASSOLUTO

la garanzia di sedute abbronzanti senza rischi

Ogni solarium dovrebbe possedere caratteristiche tali da garantire la più totale salvaguardia dell'incolumità e della salute del cliente. Purtroppo, tali caratteristiche non sono sempre riscontrabili nella produzione delle apparecchiature abbronzanti. Viceversa, ci sono aziende, come ISO ITALIA, che dedicano al tema della sicurezza un'attenzione particolare. Vediamo da vicino le soluzioni adottate dall'azienda veneta per garantire al cliente sedute abbronzanti sicure. In un solarium si è esposti a radiazioni UV che, per svolgere adeguatamente la loro funzione abbronzante senza controindicazioni, devono essere opportunamente filtrate. I filtri devono riprodurre la schermatura naturale dell'atmosfera terrestre, operando le opportune correzioni dello

spettro al fine di ottenere la necessaria radiazione UV e il corretto rapporto UVB/UVA, per evitare che le frequenze UV potenzialmente dannose raggiungano la pelle del cliente. I filtri sono montati a chiudere il vano delle lampade e quindi, insieme agli schermi protettivi, isolano il soggetto trattato dalla luce diretta. Tornando a ISO ITALIA, e in particolare alla sua recente linea MATRIX, vediamo che su tutti i solarium della linea sono installati controlli elettronici dei filtri: un circuito percorre la superficie di ogni filtro, e in caso di rottura – evento improbabile, ma da tenere comunque in considerazione - si interrompe istantaneamente il contatto elettrico che permette il funzionamento del solarium. Se la seduta è già in atto, il solarium si spegne, se la rottura è avvenuta a solarium spento, non si accende fino a che il filtro non è stato sostituito. Un ulteriore fattore di sicurezza è costituito dal materiale di cui sono fatti gli schermi abbronzanti, cioè le superfici trasparenti che si trovano tra i filtri e il soggetto trattato. Per evitare che, nel caso di rottura dei filtri, lo schermo possa a sua volta infrangersi e cadere sulla persona, ISO ITALIA adotta da tempo, e non soltanto sui MATRIX, schermi infrangibili. Ma la sicurezza della seduta va oltre il rischio di lesioni da impropria irradiazione (rottura dei filtri) o da contatto traumatico con i frammenti di schermi frantumati: anche lo standard termico della seduta deve essere attentamente considerato. Per questo, ISO ITALIA ha dotato tutti i suoi solarium di impianti di ventilazione e di estrazione dell'aria calda assolutamente all'avanguardia, che prevedono, tra l'altro, lo spegnimento automatico immediato dell'apparecchiatura abbronzante in caso di surriscaldamento delle lampade o della zona di esposizione. La linea MATRIX esprime nel modo più eclatante le risorse di efficienza e affidabilità di questi impianti, grazie ad un design innovativo a linee aperte, che facilita il passaggio dell'aria e ne evita il ristagno, dando alla persona la gratificante sensazione di essere avvolta dalla luce e accarezzata da una fresca brezza. E non solo nei lettini: le docce solari MATRIX, grazie alla distanza tra le colonne abbronzanti e la potenza degli impianti di aerazione, assicurano il massimo comfort termico anche in posizione eretta. Sicurezza unita ad efficacia, comfort e bellezza stilistica: questa è la strada indicata da ISO ITALIA, che ancora una volta si conferma nella sua posizione di antesignana delle soluzioni tecniche e progettuali più avanzate del settore solarium.

Zoom sui centri

SOLLEONE E COCCOSUN IL SOLE A BOLOGNA E TORINO

UN CENTRO DI QUALITÀ? BASTA GUARDARLO...

In soli due anni di attività, il Centro Solleone di Bologna si è conquistato una posizione di primo piano, e non per caso...

Entrando al "Solleone", l'atmosfera cordiale e la bellezza degli ambienti ti mettono subito a tuo agio.

Questo centro è nato con l'obiettivo di soddisfare il cliente non solo con la qualità dei servizi offerti, ma anche con tutti quegli elementi che troppo spesso sono considerati "secondari": già al primo contatto, la disponibilità e la simpatia con cui ti vengono illustrate le risorse del Centro, l'attenzione alle tue esigenze e i consigli sulle sedute abbronzanti e i trattamenti estetici, sono la premessa di un rapporto che, si può esserne certi, non sarà mai freddo e impersonale.

Le dotazioni tecniche sono di prima qualità. Il Solleone dispone di quattro solarium viso ad alta pressione, due lettini ad alta e uno a bassa pressione, e di una doccia solare a bassa pressione. Tutte le apparecchiature abbronzanti sono ISO ITALIA.

In particolare, il lettino MATRIX L33 ha ottenuto qui un grande riscontro, per le sue doti di comfort: il suo straordinario impianto di ventilazione/aspirazione assicura sedute freschissime, molto gratificanti.

Il Centro propone interessanti formule promozionali con sconti fino al 20%. Al settore solarium il Centro Solleone affianca una serie ampia e completa di servizi estetici, tra cui i trattamenti naturali più efficaci. Tre estetiste professionali eseguono trattamenti dimagranti, l'ormai raro linfodrenaggio

manuale, il peeling enzimatico, ma anche trattamenti al retinolo, maschere alle alghe marine, riflessologia plantare.
Prospettive future: un ulteriore ampliamento del settore estetica.

Il Centro Solleone è in Via Calori, 9, Bologna centro. Gli orari: 9.30 – 20.30 dal lunedì al venerdì, 12.30 – 20.30 il sabato.

A TORINO, IL SOLE SI È FATTO IN QUATTRO!

I Centri Cocosun: quattro irrinunciabili punti di riferimento per l'abbronzatura e l'estetica.

Quando la professionalità, la cortesia e le dotazioni tecnologiche sono messe in primo piano, i risultati non possono mancare. I centri Cocosun di Torino sono un valido esempio di applicazione seria e costante di questo principio: dal 1994 ad oggi, l'aggiornamento tecnico e metodologico, la totale affidabilità degli operatori, e una filosofia gestionale orientata alla piena soddisfazione del cliente, assicurano ai quattro centri torinesi, scelti anche da calciatori della Juve e del Torino, e da noti personaggi dello spettacolo, un successo crescente, come dimostra il recente interessamento del quotidiano La Stampa alla loro attività. Il settore Solarium, che privilegia le apparecchiature ISO ITALIA, è dotato di lettini, docce solari e quadrifacciali con abbronzamani, ad alta pressione. L'efficienza dei solarium è garantita da un meticoloso e assiduo impegno nella manutenzione, che si traduce nel massimo dei risultati, della pulizia e del comfort in ogni seduta. Al cliente viene fornito il latte detergente, il doposole, occhialini, spruzzino, e il servizio doccia. Ma i motivi di soddisfazione per i clienti di questi Centri sono molteplici, e non solo nel settore abbronzatura. La stessa disponibilità, cortesia e professionalità si ritrovano nei reparti di estetica, dotati di sauna e bagno turco, e dove estetiste qualificate e abilitate eseguono tutti i trattamenti più efficaci, dalle metodiche di dimagrimento all'elettromassaggio, fino al tatuaggio e al piercing. Oltre ai trattamenti estetici viso-corpo, è possibile ottenere una perfetta sinergia tra salute psicofisica e bellezza, grazie alla collaborazione di medici professionisti che, dopo aver effettuato una corretta anamnesi, potranno consigliare trattamenti adeguati per ogni problema di inestetismo.

I Centri Cocosun: C.so Potenza, 183 – Orari: Lun-Gio 08:00 - 22:00

Ven - Sab 08:00 - 23:00; C.so Vercelli, 199 - L.go Racconigi, 191 - C.so U.Sovietica, 363 – Orari:

Lunedì - Sabato 08:00 - 20:30. Tutti i Centri: Domenica 10:00 - 20:00.